

**COMUNE DI ORISTANO**  
V° SETTORE  
**SERVIZIO AMBIENTE, ARREDO URBANO, VERDE PUBBLICO**



**CAPITOLATO SPECIALE**  
**MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

Oristano, marzo 2009

**Il Responsabile del Servizio**  
Dott. Agr. Stefano Cadoni

**Il Dirigente del V° Settore**  
Ing. Giuseppe Pinna

## **PARTE PRIMA: NORME GENERALI**

### **ARTICOLO 1 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO**

L'affidamento ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti interventi:

- 1) la **manutenzione ordinaria e straordinaria** delle aree destinate a verde pubblico, di qualunque tipologia esse siano (parchi, giardini, alberature stradali, aiuole, ciotole, verde sportivo, verde scolastico, verde cimiteriale, aree non sistemate, ecc.), di proprietà del Comune di Oristano ubicate nelle vie, nelle piazze e nelle località comprese negli allegati "A" e "B";
- 2) la **manutenzione ordinaria e straordinaria** delle aree destinate a verde pubblico **consegnate** al patrimonio comunale durante lo svolgimento del contratto;
- 3) la **realizzazione di nuove sistemazioni** a verde nonché il **miglioramento** ed il **rinnovo** di quelle già esistenti.

Gli allegati "A" e "B", che costituiscono parte integrante del presente capitolato, riportano lo stato di consistenza del verde pubblico comunale, distinto per tipologia, che viene consegnato all'inizio dell'affidamento.

### **ARTICOLO 2 DURATA DELL'AFFIDAMENTO**

La durata dell'affidamento è prevista in anni **cinque** (sessanta mesi) con decorrenza dalla data di inizio effettivo dei servizi che dovrà risultare da apposito verbale che si intenderà facente parte integrante del contratto.

I servizi dovranno iniziare **entro e non oltre** 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione ufficiale dell'affidamento, anche nelle more della stipula del contratto di affidamento, e quindi sotto riserva di Legge.

Allo scadere del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di **ripetere** il servizio per **ulteriori cinque anni** alle condizioni che saranno convenute nell'atto di rinnovo medesimo, salvo diversa prescrizione normativa intervenuta.

Nelle more dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento di un nuovo appalto la Ditta affidataria sarà obbligata a proseguire il servizio per un periodo massimo di sei mesi agli stessi prezzi, patti e condizioni del presente Capitolato.

### **ARTICOLO 3 MODALITÀ DI AFFIDAMENTO**

Affidamento diretto del servizio a società in house costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. C del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.

### **ARTICOLO 4 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI D'AFFIDAMENTO**

L'assunzione dell'affidamento di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Affidatario la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera, della natura dei luoghi ed in generale di tutte le circostanze che possono influire sul giudizio dello stesso circa la convenienza ad assumere l'affidamento sulla base delle norme contrattuali, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso l'aumento dei costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi genere o di qualsiasi circostanza sfavorevole possa verificarsi dopo l'affidamento.

### **ARTICOLO 5 CARATTERE DEL SERVIZIO**

Tutte le prestazioni oggetto del presente affidamento sono considerate ad ogni effetto **servizi pubblici** e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore.

In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale del servizio, eccettuati i casi di forza maggiore, l'Amministrazione potrà senz'altro sostituirsi all'Affidatario per l'esecuzione di ufficio a danno e spese dell'inadempiente, oltre ad applicare le previste penalità.

L'Affidatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché dei Regolamenti Comunali che regolano lo svolgimento del servizio.

### **ARTICOLO 6 PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEI SERVIZI**

I servizi come di seguito indicati dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche e delle frequenze di esecuzione riportate nel presente Capitolato.

A) Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria con compenso forfetario valutato su base annuale. Detto servizio comprende l'esecuzione, con la periodicità e le modalità dettagliate nell'apposita parte seconda del capitolato, delle seguenti operazioni:

- 1) asportazione dei rifiuti dai prati, dalle aiuole, dalle formelle di messa a dimora, dalle fioriere e dalle altre aree verdi comunque sistemate;
- 2) ripristino conche e rinalzo;
- 3) concimazioni di fondo e di copertura;
- 4) potatura di formazione, allevamento e contenimento delle alberate;
- 5) potatura e sagomatura periodica degli arbusti;
- 6) sfalcio e diserbo dei prati artificiali;
- 7) sfalcio e pulizia dei prati naturali;
- 8) rigenerazione e risemina dei prati ornamentali e sportivi;
- 9) difesa dalla vegetazione infestante;
- 10) controllo e rinnovo dei tutori;
- 11) controllo e ripristino della verticalità delle piante;
- 12) irrigazione ordinaria ed irrigazioni di soccorso;
- 13) controllo ed eliminazione dei parassiti e delle fitopatologie in genere;
- 14) mantenimento e rinnovo delle fioriere e delle aiuole stagionali;
- 15) sfalcio e pulizia periodico delle aree indicate negli allegati A e B;
- 16) verifica della stabilità delle alberature e abbattimenti.

B) Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree destinate a verde pubblico **consegnate** al patrimonio comunale durante lo svolgimento del contratto. Detto servizio potrà essere valutato in funzione degli interventi ordinati dalla Direzione del servizio e regolarmente eseguiti dall'impresa affidataria, secondo i lavori e le forniture contenuti nell'elenco prezzi allegato al presente Capitolato, che attraverso l'adeguamento del canone annuo.

C) Realizzazione di nuove sistemazioni a verde e di interventi migliorativi di quelle già esistenti. Detti lavori saranno compensati in funzione degli interventi ordinati dalla Direzione del servizio e regolarmente eseguiti dall'impresa affidataria secondo i lavori e le forniture contenuti nell'elenco prezzi allegato al presente capitolato.

## **ARTICOLO 7 CORRISPETTIVO DELL’AFFIDAMENTO**

L'importo dell'affidamento ammonta a € 600.000,00 (Euro seicentomila/00) annui come risulta

dal seguente prospetto:

A) Canone annuo per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi ricomprese negli allegati "A" e "B" (servizio affidato a corpo) secondo le modalità e gli oneri specificati nella parte terza	€ 582.000,00
B) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso	<u>€ 18.000,00</u>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>€ 600.000,00</b>
C) Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
1) IVA (20% di A)	€ 120.000,00
2) Per interventi di manutenzione straordinaria da valutarsi a misura secondo l'allegato elenco prezzi (IVA inclusa)	<u>€ 70.000,00</u>
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 190.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 790.000,00</b>

Per i lavori da valutarsi a misura il corrispettivo verrà determinato con l'applicazione dei prezzi dell'allegato **elenco prezzi unitari**. Tali prezzi tengono conto di tutti gli oneri a carico dell'Affidatario per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi e dei lavori in oggetto secondo le prescrizioni tecniche contenute nella parte relativa alle nuove opere del presente Capitolato.

Fino alla concorrenza dell'importo di € 70.000,00 IVA compresa l'affidatario non potrà sottrarsi dall'obbligo di eseguire i lavori ordinati dall'Amministrazione nel rispetto di quanto stabilito al comma che precede.

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento l'Amministrazione corrisponderà alla Ditta affidataria il canone così come stabilito nel Piano di Impresa della Oristano Servizi S.r.l. allegato alla sopracitata deliberazione C.C. n. 273 del 29.12.2008. Il canone sarà stabilito dal relativo contratto e risulterà remunerativo di tutte le operazioni ed obblighi contrattualmente previsti, ivi comprese le quote di ammortamento degli investimenti per l'acquisizione di mezzi-attrezzature e la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione del servizio.

Il canone d'affidamento sarà versato all'Affidatario in **rate mensili posticipate** entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento previa emissione, da parte dell'Affidatario, di

regolare fattura.

I ritardati pagamenti decorreranno dal sessantesimo giorno successivo alla data di ricevimento della fattura, ed a favore della parte creditrice saranno dovuti gli interessi legali.

### **ARTICOLO 8 REVISIONE DEL CANONE**

I sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni è ammessa la revisione del canone annuo a partire dal secondo anno d'affidamento. Ai fini del calcolo revisionale l'incidenza dei diversi fattori che concorrono alla determinazione del canone annuo è convenzionalmente così stabilita:

- a) personale 70 %;
- b) mezzi di trasporto 15 %;
- c) altri oneri 15 %.

La percentuale di variazione in aumento o in diminuzione del canone base risulterà come media ponderata delle percentuali di variazione subite dai suddetti fattori così determinate:

- A. per il personale si prenderanno in considerazione le variazioni tra il costo annuo di un **operaio qualificato** alla data di inizio del servizio ed il costo acclarato alla fine di ogni anno del servizio, verranno prese in considerazione unicamente le variazioni previste dal CCNL applicato e dalla normativa nazionale e regionale in materia di contributi;
- B. per i mezzi di trasporto raffrontando l'indice in vigore alla data di fine di ogni anno del servizio del titolo "Trasporti " – Bollettino Mensile di Statistica – Tavola "Prezzi al consumo" con il corrispondente indice base risultante alla data di inizio del servizio;
- C. per gli altri oneri raffrontando l'indice in vigore alla data di fine di ogni anno del servizio del titolo "Altri beni e servizi " – Bollettino Mensile di Statistica – Tavola "Prezzi al consumo" con il corrispondente indice base risultante alla data di inizio del servizio.

La revisione scatterà solamente su richiesta della parte che ne avrà interesse e darà luogo all'aggiornamento del canone nella misura indicata nella richiesta stessa, ove l'altra parte, entro 90 giorni dal ricevimento di detta richiesta, non ne contesti la regolarità specificando i motivi e le cifre contestate.

Qualora eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la specifica materia, comporteranno la necessità di definire, in accordo fra le parti, una

nuova pattuizione contrattuale integrativa, questa determinerà, tra l'altro, i corrispettivi aggiuntivi spettanti all'Affidatario a compensazione degli oneri insorgenti.

**ARTICOLO 9**  
**SPESE INERENTI L'AFFIDAMENTO**

Le spese contrattuali, di registro e quant'altro relativo all'affidamento in oggetto saranno ad intero carico dell'Affidatario senza diritto di rivalsa alcuno.

<b>PARTE SECONDA: OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI</b>
--

**ARTICOLO 10**  
**OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO**

L’Affidatario assume l’obbligo dell’osservanza di tutte le norme legislative attualmente vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l’assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

La Ditta affidataria ha l’obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l’obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione, preventivamente visionato ed approvato dal Comune, per tutta la durata delle prestazioni.

La Ditta affidataria avrà l’obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti le ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate durante il corso dell’affidamento, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dal Comune, comunque inerenti i servizi appaltati.

Ove l’applicazione di norme di nuova emanazione comportasse oneri aggiuntivi, questi saranno compensati alla Ditta Affidataria secondo quanto previsto all’art. 8 del presente capitolato con patti aggiuntivi che potranno essere stipulati tra le parti.

Il Comune rimane esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall’Affidatario o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi.

L’Affidatario si assume tutte le responsabilità civili e penali per eventuali danni che dovessero derivare a persone, cose e animali dalla esecuzione dei lavori inerenti il presente affidamento, compresi gli eventi accidentali determinati dalle piante e dagli elementi accessori del verde (impianti e arredi) consegnati all’impresa all’inizio dell’affidamento o in corso di svolgimento dello stesso, tenendo sollevato ed indenne il Comune da ogni azione e domanda a riguardo.

L’Affidatario risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune. Pertanto l’Affidatario è tenuto, prima dell’avvio delle prestazioni, pena la risoluzione del

contratto, a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T, R.C.O. con massimali non inferiori a € 1.550.000,00 (euro unmilione cinquecentocinquantamila/00).

Con la stipulazione dell'assicurazione prescritta l'Affidatario non esaurisce la sua responsabilità riguardo ai sinistri che si verificassero durante il servizio come sopra specificato. Esso resta pertanto obbligato a risarcire qualsiasi danno anche per la parte che eccedesse le somme obbligatoriamente assicurate, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattualmente prescritti e che pertanto non limitano la sua possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che essa ritenga connesso con l'esecuzione dei servizi.

L'Affidatario ha l'obbligo di segnalare al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'Affidatario si obbliga a tenere indenne il Comune da qualunque richiesta di risarcimento avanzata da terzi per inadempimento agli obblighi contrattuali o per danni derivanti da responsabilità extracontrattuali.

#### **ARTICOLO 11 VARIAZIONI DEI SERVIZI**

Il Comune si riserva la facoltà di variare, in più o in meno, le quantità indicate negli elaborati di progetto in relazione alle variazioni che dovessero intervenire nel corso dell'affidamento (concessione ai privati di aree inizialmente ricomprese nell'affidamento, acquisizione di nuove aree o quant'altro) sino al limite massimo del 10% senza che per questo l'Affidatario possa avanzare riserve o vantare maggiori compensi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi d'affidamento.

Resta espressamente stabilito che l'Affidatario nel caso di variazioni in diminuzione sarà obbligato a rendere le prestazioni previste nelle aree non più ricomprese nell'affidamento sia attraverso la manutenzione di nuove aree inizialmente non previste che incrementando la frequenza delle operazioni manutentive nelle altre aree inizialmente assegnate secondo le indicazioni dell'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 12 UFFICIO DI DIREZIONE – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE**

L'Affidatario ha l'obbligo di istituire un ufficio di direzione ed amministrazione, dotato di telefono, segreteria e fax presso il proprio cantiere in Oristano.

L'Affidatario per tutta la durata dei lavori dovrà nominare un proprio Direttore Tecnico iscritto all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Forestali o dei Periti Agrari, di provata capacità ed esperienza nel settore, che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale carica.

L'Affidatario nominerà uno o più capi cantiere assistenti del Direttore Tecnico ai quali verranno comunicati gli ordini della Direzione del servizio o dei propri assistenti. Il capo cantiere dovrà essere sempre presente e a disposizione della Direzione del servizio negli orari di svolgimento dell'affidamento e inoltre dovrà garantire la propria reperibilità al di fuori degli orari d'affidamento.

La nomina dei tecnici sopraindicati dovrà essere comunicata formalmente all'Amministrazione prima che abbia luogo la consegna del servizio stesso. La comunicazione dovrà indicare oltre ai nominativi, gli indirizzi dei tecnici incaricati, e dovrà contenere qualora non fossero alle dipendenze della Ditta Affidataria, le rispettive dichiarazioni di accettazione dell'incarico. Non è obbligatoria la presenza continuativa del Direttore Tecnico dell'Affidatario durante l'esecuzione del servizio ma, a richiesta della Direzione del servizio, o dei propri assistenti, questi dovrà essere prontamente disponibile.

L'ufficio di direzione ed amministrazione dell'Affidatario resterà aperto secondo orari che saranno concordati tra il Comune e l'Affidatario stesso e comunque per un periodo non inferiore alle 6 ore giornaliere in tutti i giorni feriali. E' obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica 24 ore su 24.

Le comunicazioni fatte al suddetto ufficio saranno considerate, salvo diverse disposizione contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente all'Affidatario, il quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ad ogni effetto dell'affidamento.

### **ARTICOLO 13 PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE**

Tutte le macchine e gli attrezzi occorrenti per eseguire i servizi dell'affidamento dovranno essere forniti dall'Affidatario a sua cura e spese. Le attrezzature e gli utensili devono risultare perfettamente funzionanti ed efficienti e completi di tutti gli accessori. L'Affidatario dovrà utilizzare attrezzature conformi alla normativa antinfortunistica vigente.

Il parco macchine dovrà essere completo di quelle macchine necessarie per far fronte alle diverse esigenze manutentive delle aree affidate. Ogni macchina dovrà risultare perfettamente funzionante ed efficiente, ed in regola con le norme di legge vigenti.

Entro la data di consegna dei lavori l'Affidatario deve trasmettere alla Direzione del servizio l'elenco dettagliato del parco macchine a disposizione riportando in apposito elenco le targhe (ovvero numeri di matricola), modelli e anno di fabbricazione. Il contratto si riterrà nullo se entro tale scadenza non disponga del parco macchine e attrezzature minimo richiesto.

Il parco macchine minimo a disposizione dell'affidatario dovrà obbligatoriamente prevedere:

- a) botti per l'irrigazione per complessivi 10.000 litri;
- b) n. 1 piattaforma idraulica (montata su camion o pilotata da trattrice) di almeno 17 metri d'elevazione;
- c) n. 1 autovettura furgonata da adibire al trasporto di materiali ed attrezzature;
- d) n. 1 autocarro con cassone della portata dai 35 quintali in su;
- e) n. 3 motocarri della portata minima di 9 quintali con cassone ribaltabile;
- f) n. 1 motozappa con relativa attrezzatura;
- g) n. 1 atomizzatore con botte da minimo 1.000 litri per trattamenti antiparassitari;
- h) n. 2 atomizzatori portatili (a spalla);
- i) n. 6 decespugliatori;
- j) n. 3 tosasiepi;
- k) n. 3 motoseghe di diversa potenza;
- l) n. 2 tosaerba semoventi;
- m) n. 2 trattorini rasaerba per prati estensivi;
- n) n. 1 trattorino rasaerba specifico per campi sportivi;
- o) n. 1 trattore gommato fornito di carrello e dei vari attrezzi portati agricoli (fresatrice, trinciaerba, ecc.).

L'Affidatario dovrà inoltre disporre di tutte le altre attrezzature che all'occorrenza dovessero risultare necessarie per fare fronte alle svariate esigenze che dovessero risultare nel corso dell'affidamento.

L'Affidatario dovrà dotarsi di un numero sufficiente di irrigatori mobili ad angolo variabile, oltre che delle necessarie tubazioni per i collegamenti ai punti di presa dell'acqua, per far fronte alle esigenze idriche delle aree sprovviste di impianti fissi.

Il Comune di Oristano resterà sollevato da ogni responsabilità civile e penale riguardante persone o cose in caso di sinistri derivanti dall'uso dei mezzi e delle attrezzature appartenenti all'Affidatario.

Sono da intendersi a carico della Ditta Affidataria tutti gli oneri e le spese per i materiali occorrenti nell'esecuzione dei servizi.

#### **ARTICOLO 14 PERSONALE**

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione del presente capitolato, l'Affidatario dovrà disporre di tutto il personale necessario.

L'Affidatario **dovrà assicurare**, nel rispetto delle norme vigenti, la continuità lavorativa del

personale impiegato per l'esecuzione del servizio dall'appaltatore precedente.

Tutto il personale, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà tenere un comportamento serio e corretto e dovrà adeguarsi agli ordini dati dagli incaricati dell'Amministrazione investiti delle funzioni di controllo e vigilanza sui servizi affidati.

L'Affidatario potrà, nell'interesse del servizio, variare le qualifiche del personale, senza che ciò costituisca diritto a ripetere all'Amministrazione l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

#### **ARTICOLO 15 PROVVEDIMENTI PER IL PERSONALE**

L'Affidatario sarà tenuto alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc..

Farà pure carico all'Affidatario, per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alla assicurazione di invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, ecc...

Si intendono a carico dell'Affidatario e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **ARTICOLO 16 ORARI E PERIODICITÀ DEI SERVIZI**

L'orario di svolgimento dei servizi dovrà obbligatoriamente articolarsi, nel rispetto del CCNL, dal lunedì al sabato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti.

#### **ARTICOLO 17 CANTIERE DELL'AFFIDATARIO**

La Ditta affidataria avrà l'onere di dotarsi di apposito cantiere idoneo allo svolgimento di tutte le operazioni connesse con l'esecuzione del servizio. Nel cantiere, opportunamente infrastrutturato e dotato degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta acque reflue, verranno ubicati i locali ad uso del personale che comprenderanno: spogliatoi, servizi igienici compresi di docce, ufficio.

L'onere di realizzazione del Cantiere è a totale carico della Ditta e la piena funzionalità dovrà essere raggiunta entro 3 mesi dalla data di inizio del servizio.

L'Affidatario dovrà inoltre disporre di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività previste nel cantiere che dovranno essere preventivamente trasmesse all'Amministrazione.

#### **ARTICOLO 18 PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVO MENSILE DEI SERVIZI**

L'Affidatario sin dall'avvio del servizio dovrà consegnare mensilmente all'Amministrazione, entro le ore 9 del primo giorno lavorativo del mese cui si riferisce, il calendario mensile di esecuzione dei servizi che dovrà chiaramente indicare i servizi programmati ed i giorni di svolgimento nel rispetto delle frequenze e periodicità indicate nel presente Capitolato.

L'Affidatario dovrà fornire tutte le informazioni generali concernenti i servizi svolti mediante un rapporto da consegnare con cadenza mensile, entro il 15° giorno dalla scadenza del mese di riferimento, all'Amministrazione. In particolare il rapporto dovrà rendere conto dei mezzi impiegati, dell'utilizzazione del personale e dell'esecuzione dei servizi.

#### **ARTICOLO 19 OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA**

E' obbligo della Ditta redigere e presentare all'atto dell'affidamento il documento di cui all'art. 17 co. 1 del D. Lgs. 81/2008, redatto conformemente alle disposizioni del medesimo decreto legislativo, ed una relazione specifica sugli interventi da adottare in materia di tutela e sicurezza del lavoro per il personale impiegato nello specifico cantiere inerente i servizi di cui all'affidamento, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

La Ditta affidataria è obbligata al rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81.

La Ditta affidataria dovrà dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuale necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto.

La Ditta affidataria imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. E' fatto obbligo altresì ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi la Ditta affidataria.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte della Ditta affidataria di situazioni di pericolo, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare l'Amministrazione in modo da consentirle di verificare le cause che li hanno determinati.

**ARTICOLO 20**  
**OBBLIGHI IN MATERIA DI CUSTODIA DI MEZZI ED ATTREZZATURE**

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al contratto saranno custoditi a cura della Ditta Affidataria e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

E' fatto obbligo alla Ditta provvedere alla custodia delle attrezzature che verranno eventualmente fornite dall'Amministrazione e che dovranno essere dalla stessa Ditta utilizzate per l'esecuzione dei servizi.

**ARTICOLO 21**  
**SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE AREE VERDI**

L'Affidatario dalla data di consegna del servizio fino alla data di scadenza dello stesso avrà cura della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree affidategli. Il compenso per l'esecuzione di tale servizio è stabilito a corpo.

La manutenzione ordinaria e straordinaria assegnata a corpo delle aree verdi comprese negli allegati "A" e "B", oltre a quella delle aree affidate all'Affidatario nel corso di svolgimento del contratto, deve essere sempre garantita dall'Affidatario senza eccezione alcuna secondo i termini indicati nel presente capitolato.

Le operazioni da eseguirsi comprendono principalmente:

- 1) asportazione dei rifiuti dai prati, dalle aiuole, dalle formelle di messa a dimora, dalle fioriere e dalle altre aree verdi comunque sistemate;
- 2) ripristino conche e rinalzo;
- 3) concimazioni di fondo e di copertura;
- 4) potatura di formazione, allevamento e contenimento delle alberate;
- 5) potatura e sagomatura periodica degli arbusti;
- 6) sfalcio e diserbo dei prati artificiali;
- 7) sfalcio e pulizia dei prati naturali;
- 8) rigenerazione e risemina dei prati ornamentali e sportivi;
- 9) difesa dalla vegetazione infestante;
- 10) controllo e rinnovo dei tutori;
- 11) controllo e ripristino della verticalità delle piante;

- 12) irrigazione ordinaria ed irrigazioni di soccorso;
- 13) controllo ed eliminazione dei parassiti e delle fitopatologie in genere;
- 14) mantenimento e rinnovo delle fioriere e delle aiuole stagionali;
- 15) sfalcio e pulizia periodico delle aree indicate negli allegati A e B;
- 16) verifica della stabilità delle alberature e abbattimenti.

**ARTICOLO 22**  
**MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI SFALCIO E PULIZIA**

L’Affidatario per tutta la durata del contratto è tenuta ad effettuare la pulizia di tutte le aree consegnategli, di qualunque tipologia esse siano, comprese le formelle di messa a dimora presenti nelle aree pavimentate.

L'operazione di pulizia implica l'allontanamento di tutti i rifiuti, comprese le foglie secche, che quando possibile dovranno essere raccolti in via differenziata, quale sia la quantità e la distribuzione, presenti nelle sistemazioni a verde ed il loro conferimento al servizio pubblico di raccolta.

Sono ad esclusivo carico dell’affidatario tutti gli oneri per il trasporto ed il conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia, compresi i materiali di risulta proveniente dallo sfalcio dei prati, dalle operazioni di potatura ed abbattimento alberi.

Il servizio di pulizia e di raccolta delle foglie è sempre obbligatorio, quando occorra, prima degli interventi di irrigazione delle superfici prative, pena l'applicazione delle sanzioni previste alla parte seconda. Pertanto l'operaio incaricato alla bagnatura dei prati sarà obbligato ad effettuare l'eventuale raccolta dei rifiuti e delle foglie prima della distribuzione dell'acqua.

L’Affidatario dovrà segnalare prontamente per iscritto la presenza di rifiuti speciali e/o pericolosi nelle aree ad essa affidate. In questi casi gli interventi di bonifica saranno a carico dell’Amministrazione.

Eventuali accantonamenti di rifiuti abbandonati oltre gli orari di lavoro della medesima giornata lavorativa saranno oggetto di sanzione ai sensi dell’art. 42.

La frequenza minima delle operazioni di pulizia è così stabilita:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA MINIMA</b>
Prati artificiali	giornaliera
Ciotole e vasi	2 volte per settimana
Aiuole spartitraffico (prive di prato artificiale)	2 volte per settimana
Aiuole nei marciapiedi (prive di prato artificiale)	2 volte per settimana
Aiuole nei marciapiedi del lungomare di Torregrande (periodo 15	

giugno - 15 settembre)	giornaliera
Aree verdi attrezzate, parchi giochi e giardini (prive di prati artificiali)	2 volte per settimana
Aree a verde sportivo e scolastico	mensile
Aree verdi non attrezzate e parchi extraurbani	mensile
Formelle di messa a dimora nei marciapiedi e in aree pavimentate	quindicinale

Le operazioni di sfalcio delle aree non sistemate con prati artificiali comprenderanno lo sfalcio periodico delle infestanti, anche arbustive, con mezzo meccanico dotato di attrezzo trinciatore-sfibratore e/o con l'uso del decespugliatore, l'eventuale finitura manuale, la pulizia, raccolta e conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti del materiale di risulta. Dette operazioni verranno effettuate con la frequenza minima di seguito indicata:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FREQUENZA MINIMA</b>
Aiuole spartitraffico (prive di prato artificiale)	mensile
Aiuole nei marciapiedi (prive di prato artificiale)	mensile
Aiuole nei marciapiedi del lungomare di Torregrande (periodo 15 giugno - 15 settembre)	quindicinale
Aree verdi attrezzate, parchi giochi e giardini (prive di prati artificiali)	quindicinale
Aree verde sportivo e scolastico	mensile
Aree verdi non attrezzate e parchi extraurbani	mensile
Verde cimiteriale (consentito il diserbo chimico prima dalla levata delle infestanti)	due volte l'anno
Formelle di messa a dimora nei marciapiedi ed in aree pavimentate	quindicinale

Il programma mensile dei lavori di cui all'art. 18 dovrà uniformarsi alle suddette frequenze minime.

### **ARTICOLO 23 DISERBO DELLE AIUOLE NON PRATIVE**

Le aiuole non prative dovranno essere tenute sgombre dalle piante infestanti. Il diserbo sarà effettuato manualmente con allontanamento completo delle infestanti (apparato aereo e radicale), zappettando e risistemando il terreno.

L'Affidatario è obbligato a diserbare le aiuole prima che le infestanti superino la fase di rosetta o, per le monocotiledoni non oltre il germinello. La presenza di infestanti levate autorizza la Direzione del servizio all'applicazione della relativa sanzione.

### **ARTICOLO 24 MANUTENZIONE DEI PRATI**

L'Affidatario sarà obbligato al buon mantenimento dei prati che dovranno risultare sempre liberi dalle infestanti e continuamente ed omogeneamente di un colore verde intenso (salvo quei prati composti da specie erbacee che durante la stagione fredda vanno in riposo vegetativo es.

Kenia, Uganda, ecc.).

L'Affidatario dovrà compiere, a proprie spese, tutti gli interventi preventivi e curativi che si rendano necessari contro gli attacchi parassitari animali e vegetali. L'Affidatario è obbligata a dare la più ampia informazione sulle misure di prevenzione e protezione a tutela dell'igiene e della salute pubblica da attuarsi in occasione degli interventi fitosanitari.

I prati artificiali dovranno essere sfalciati con la **frequenza minima** settimanale nel periodo vegetativo e quindicinale nel periodo di riposo vegetativo. Lo sfalcio dovrà risultare uniforme, prevedendo la rifilatura dei cigli anche se da eseguirsi a mano. L'uso del decespugliatore a filo è consentito esclusivamente previo posizionamento di adeguate barriere di protezione. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente allontanato, lasciando le aree circostanti prive di qualsiasi residuo derivante dalle operazioni di sfalcio.

L'Affidatario dovrà ripristinare tempestivamente le parti di prato deteriorate, stagione climatica permettendo, rispettando il medesimo miscuglio originario.

All'inizio della primavera o nel periodo autunnale, quindi almeno una volta l'anno, l'Affidatario per garantire l'effetto decorativo dei prati eseguirà la risemina nei punti indicati dalla Direzione del Servizio con la distribuzione di miscugli di seme, miscelati con sabbia fine previa idonea lavorazione del terreno, compreso l'eventuale apporto di ottima terra di coltura, accorpando dei concimi di fondo di titolo specifico.

L'Affidatario sarà inoltre obbligato all'inizio della stagione autunnale o primaverile, quando richiesto dalla Direzione del Servizio, all'arieggiamento dei prati con specifiche macchine bucatrici oppure con erpice a mano, salvo indicazioni contrarie della Direzione del servizio.

## **ARTICOLO 25**

### **MANUTENZIONE PRATO CAMPO SPORTIVO THARROS**

L'Affidatario garantirà per tutto la durata del contratto la costante e puntuale manutenzione del campo sportivo Tharros. Nel corso della stagione sportiva l'affidatario garantirà l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per dare il campo in perfette condizioni in occasione delle partite.

A titolo puramente esemplificativo si riassumono gli interventi necessari:

1. tosatura del prato con utilizzo di attrezzatura professionale specifica per campi sportivi;
2. ricariche e risistemazione del tappeto erboso dopo ogni partita;
3. irrigazione e manutenzione impianto irriguo;
4. concimazioni;

5. rullatura e arieggiamento;
6. risemine di infittimento e trapianto zolle;
7. trattamenti fitosanitari.

Tutti gli oneri ed i materiali per il perfetto mantenimento del campo Tharros sono a totale carico dell'affidatario nessuno escluso.

L'affidatario nulla potrà eccepire sull'utilizzo del campo da parte delle società sportive essendo facoltà esclusiva dell'Amministrazione regolamentare l'accesso e l'utilizzo del campo.

## **ARTICOLO 26 CONCIMAZIONI**

I concimi saranno forniti dall'Affidatario nei titoli e nelle quantità necessarie tali da coprire le esigenze nutritive periodiche del patrimonio floristico presente nelle aree la cui manutenzione è assegnata a corpo. L'Affidatario in funzione della stagione e della fase vegetativa delle piante distribuirà nei vari modi possibili (in copertura a spaglio, con palo iniettore, ecc.) le necessarie quantità di concime. L'Affidatario dovrà comunque rispettare le quantità ed i formulati che sono indicati nel presente capitolato, salvo particolari indicazioni della Direzione del servizio a seconda della situazione pedotrofica e vegetazionale. Per la distribuzione dei concimi valgono le seguenti regole generali:

### a) Prati.

Durante i periodi stagionali invernali favorevoli (dal 1 Marzo al 30 novembre tranne dal 15 giugno al 1 settembre) ogni 5 settimane l'Affidatario è obbligata ad effettuare concimazioni copertura a base di nitrati sodici o ammoniacali in ragione di 2-5 grammi per metro quadrato e per intervento, ed all'inizio del periodo autunnale con fosfato biammonico in ragione di 10 g/mq e/o con un ammendante organico.

### b) Arbusti

All'inizio del periodo primaverile si distribuirà N a lenta cessione (Urea) in ragione di 20 g/mq e/o un ammendante organico

### c) Alberi

In genere per i soggetti allevati nei riquadri di terra inseriti in aree pavimentate (es. marciapiedi) o comunque impermeabili, i necessari apporti di macro e microelementi verranno effettuati tramite fertirrigazione o con applicazioni fogliari. L'obiettivo sarà la distribuzione di non più di 100 g per pianta di concime ternario a titolo 10-8-18.4 (Mg) all'inizio della

primavera.

#### **ARTICOLO 27 TRATTAMENTI FITOSANITARI**

L'Affidatario ha l'obbligo di segnalare prontamente alla Direzione del servizio tutti gli attacchi parassitari che riscontrasse sulle piante, di qualsiasi genere e tipo, presenti nelle aree verdi assegnate a corpo.

Quando risultasse necessario l'Affidatario applicherà i prodotti fitosanitari, anche chimici (purché registrati per l'impiego nelle colture floricole ed ornamentali e unicamente del tipo "IRRITANTE" e/o "NON CLASSIFICATO" secondo la classificazione CE), per le quantità, i principi attivi, i modi ed i tempi concordati con la Direzione del servizio.

I materiali necessari ed i mezzi per la loro distribuzione sono a carico dell'Affidatario, manodopera compresa.

Compete all'affidatario l'informazione alla cittadinanza sulle misure di prevenzione e protezione a tutela dell'igiene e salute pubblica da attuarsi in occasione dei trattamenti fitosanitari.

#### **ARTICOLO 28 MANUTENZIONE DEGLI ARBUSTI E DELLE SIEPI**

L'Affidatario dovrà effettuare le sagomature, in forma semiobbligata o obbligata, secondo come è stata allevata la pianta, quando i getti raggiungono 15-20 cm. Per queste siepi, oltre i 25 cm di sviluppo dei nuovi getti, l'Affidatario risulterà inadempiente e sarà applicata la penale prevista.

Altresì, a seconda della specie arbustiva, l'Affidatario dovrà effettuare quelle operazioni di potatura secondo i dettati della buona tecnica agraria. L'operazione di norma interesserà l'allontanamento delle parti secche e il contenimento degli arbusti in forma libera.

#### **ARTICOLO 29 SPOLLONATURE**

L'Affidatario, almeno due volte all'anno, dovrà effettuare il taglio e l'allontanamento di tutti i polloni basali che, a seconda delle specie e delle forme di sviluppo ornamentale prestabilite, risultano superflui, in mancanza sarà applicata la penale prevista. In particolare, l'Affidatario è obbligata ad intervenire entro e non oltre i 15-20 cm di sviluppo dei getti superflui. Specifica cura, inoltre, dovrà essere prestata alle specie con radici pollonifere provvedendo, salvo diverse disposizioni della Direzione del servizio, all'eliminazioni dei polloni e degli altri ricacci che si dovessero riscontrare nelle immediate vicinanze della pianta madre.

I tagli devono essere accurati e netti, senza sfilacciature e scortecciamenti dei fusto e del colletto. A seconda dei casi, l'Affidatario, proteggerà le ferite con mastici cicatrizzanti su indicazione della Direzione del servizio.

### **ARTICOLO 30 AIUOLE A FIORE E FIORIERE**

Il terreno delle aiuole a fiore si dovrà mantenere sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qual volta si constati la formazione di crosta superficiale. Le piante danneggiate dovranno essere immediatamente allontanate e sostituite con esemplari analoghi. L'Affidatario curerà inoltre il ripristino delle piantine eventualmente asportate. In particolare, le piante si dovranno rimondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti onde permettere una più ricca ed abbondante fioritura e mantenere l'effetto estetico.

L'irrigazione si dovrà eseguire con cautela, con leggera pioggia o con deflusso localizzato per le specie sensibili al contatto con l'acqua. Nelle zone sprovviste di acqua l'Affidatario provvederà all'irrigazione mediante l'utilizzo della botte.

Quando necessario si dovrà procedere alle spuntature ed alle sbottonature, nonché alla distribuzione di concimi in forma liquida, completi di microelementi.

Nel canone sono incluse quattro sostituzioni stagionali (una per ogni stagione) per complessive 10.000 (diecimila) fioriture stagionali.

L'Affidatario **prima di ogni rinnovo** dovrà comunicare alla Direzione del servizio le specie floreali reperibili nella stagione, la Direzione del servizio indicherà le specie e la tipologia delle composizioni da rispettare per il rinnovo delle aiuole e delle fioriere ornate a fiore stagionale.

L'Affidatario dovrà inoltre comunicare di volta in volta il numero di piantine messe a dimora per ogni specie.

L'uso delle piante da fiore perenni sarà subordinato a preventiva accettazione da parte della Direzione del servizio o dietro specifica richiesta di quest'ultima, riconoscendo in tal caso solamente il compenso aggiuntivo del materiale vegetale fornito a piè d'opera.

Sono a carico dell'Affidatario i lavori di manutenzione di tutte le fioriere comunque dimensionate e localizzate nelle vie nelle piazze di cui agli allegati "A" e "B" ed anche di quelle che nel corso del servizio venissero aggiunte nelle citate aree.

### **ARTICOLO 31 PIANTE TUTORATE**

L'Affidatario sarà tenuto almeno una volta l'anno al rinnovo delle legature secondo le modalità

prescritte utilizzando una fettuccia elastica di colore diverso da quello originale. Quando necessario, oltre a ripristinare la verticalità delle piante e dei tutori, l'Affidatario, senza per questo pretendere alcun compenso aggiuntivo, sarà obbligato alla sostituzione dei tutori spezzati, marcescenti o comunque non più idonei alle loro funzioni di sostegno.

Altresì, l'Affidatario, previa autorizzazione della Direzione del servizio, dovrà allontanare a proprie spese i sistemi di tutoraggio che risultassero ormai non più necessari per lo sviluppo corretto delle piante. Per il materiale così recuperato, qualora fosse ancora in buono stato, la Direzione del servizio indicherà le modalità per il riutilizzo.

Dopo le giornate particolarmente ventose l'Affidatario sarà tenuto al rapido controllo e ripristino di tutti i sostegni presenti nelle aree affidate a corpo.

### **ARTICOLO 32** **IRRIGAZIONE DEI PRATI E DEGLI ARBUSTI**

L'Affidatario dovrà garantire in qualunque periodo dell'anno il giusto livello idrico nel terreno. Le operazioni di irrigazione qualunque sia il sistema di somministrazione dell'acqua, dovranno essere eseguite nei modi e nelle quantità, nonché entro le fasce orarie concordate con la Direzione del servizio.

A titolo indicativo i prati andranno irrigati ogni 1-2 giorni nel periodo estivo, ogni 3-4 giorni nel periodo primaverile ed autunnale, ogni 7-10 giorni nel periodo invernale, salvo minori o maggiori esigenze idriche delle cotiche erbose in funzione dell'andamento pluvio-climatico.

L'Affidatario è obbligato all'uso di autobotti per l'irrigazione di tutte le sistemazioni a verde sprovviste di punti di presa, o quando leggi regolamenti o ordinanze sindacali vietino temporaneamente o permanentemente il prelievo dell'acqua dai punti di presa.

Non è consentita l'irrigazione dei prati e delle aiuole in presenza di rifiuti di qualsiasi tipo, l'Affidatario è tenuto alla pulizia preliminare degli stessi senza indennità alcuna.

Previa autorizzazione da parte della Direzione del servizio l'Affidatario potrà proporre la sistemazione a sua cura e spese di impianti mobili di distribuzione dell'acqua nelle aiuole nelle aree che ne sono sprovviste a condizione che tali sistemazioni non influiscano sulla consistenza vegetale delle aiuole le aree suddette.

L'Affidatario deve dotarsi, a proprie spese, di un adeguato numero di irrigatori mobili per l'irrigazione della aree sistemate a prato e sprovviste di impianto di distribuzione.

### **ARTICOLO 33** **MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE**

Entro tre mesi dalla data di consegna del servizio l'affidatario dovrà provvedere alla ricognizione completa di tutte le alberature consegnate all'avvio dell'affidamento eseguendo, quando ritenuto necessario, un controllo scrupoloso della stabilità delle alberature applicando il metodo VTA (Visual Tree Assessment) secondo il protocollo ISA (International Society of Arboriculture) e consegnando entro il predetto termine apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato descrittiva dei problemi riscontrati e di tutti gli interventi necessari per prevenire i pericoli di caduta.

Sulla base della ricognizione effettuata dovrà inoltre essere consegnato, sempre nel termine di tre mesi dalla data di consegna, un programma di potature per l'intera durata dell'affidamento che preveda in via prioritaria l'esecuzione degli interventi necessari per garantire la stabilità degli alberi. Il programma, che dovrà essere approvato dalla Direzione del Servizio, dovrà essere redatto in maniera tale da garantire nel corso dei cinque anni di affidamento per tutti gli alberi consegnati:

- a) l'abbattimento degli esemplari a rischio di schianto ovvero la loro messa in sicurezza;
- b) il perfetto mantenimento delle alberature allevate in forma obbligata (es. lecci) con un minimo di due interventi l'anno;
- c) la potatura annuale delle palme con la rimozione delle foglie secche e la sagomatura del fusto;
- d) l'eliminazione delle interferenze con le proprietà private;
- e) la perfetta e continua visibilità della segnaletica stradale nonché la piena e continua transitabilità pedonale e veicolare nelle aree pubbliche in cui insistono gli alberi;
- f) l'esecuzione delle potature d'allevamento e formazione, la rimonda del secco, il mantenimento delle forme richieste dalla Direzione del Servizio.

Il programma dovrà inoltre prevedere i successivi controlli, da effettuarsi sempre con la medesima metodologia VTA a cadenza semestrale, per gli alberi che sulla base della prima ricognizione abbiano manifestato particolari criticità e quindi richiedano un costante e periodico controllo. Pertanto semestralmente dovrà essere consegnata una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato che riporti gli esiti delle verifiche effettuate.

Nelle more della ricognizione e della redazione del programma di cui ai capoversi precedenti l'Affidatario sarà comunque obbligato a garantire l'esecuzione degli interventi necessari ai fini di

prevenire ogni situazione di pericolosità determinata dagli alberi ad esso consegnati.

É ricompresa nel canone d'affidamento l'esecuzione di 100 verifiche l'anno su altrettante alberature per la rilevazione della stabilità utilizzando strumenti non invasivi (martello ad impulsi, tomografo) comprensive della relativa relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato.

Le operazioni di potatura dovranno essere eseguite dall'Affidatario nei periodi stagionali idonei anche in funzione della specie arborea.

Gli interventi di potatura e abbattimento delle alberature rientrano negli interventi affidati a corpo quando sia possibile eseguirli con la piattaforma idraulica di almeno 17 metri d'elevazione di cui deve obbligatoriamente disporre l'Affidatario ai sensi dell'art. 13.

Gli interventi eseguiti su alberi di altezza non raggiungibile con la piattaforma in dotazione saranno contabilizzati a misura considerando i costi di nolo della piattaforma necessaria secondo l'elenco prezzi.

Nelle operazioni di potatura l'Affidatario si dovrà uniformare alle indicazioni della Direzione del servizio sulle forme desiderate.

Il legname di pezzatura commerciale ( $\emptyset > \text{cm } 6$ ) derivante dalle operazioni di potatura e/o dagli abbattimenti rimarrà di proprietà dell'Amministrazione, l'Affidatario a proprie spese provvederà all'accatastamento nei luoghi che gli verranno indicati dalla Direzione del servizio.

La potatura di mantenimento degli alberi verrà di norma eseguita con la tecnica del taglio di ritorno rimuovendo non più di 1/3 della chioma e rispettando la forma dell'albero campione indicato dalla Direzione del servizio.

È vietata la capitozzatura salvo i casi autorizzati dalla Direzione del servizio e quando si renda necessaria per la messo in sicurezza di alberature pericolanti.

#### **ARTICOLO 34** **LAVORI E CONTROLLI DOPO GIORNATE PARTICOLARMENTE VENTOSE**

Nell'eventualità, non rara, di giornate particolarmente ventose, l'Affidatario é obbligato al controllo tempestivo, nelle aree che gli sono state affidate, di fatti, circostanze e quant'altro risulti importante per la pubblica incolumità, la salvaguardia del patrimonio vegetale comunale e delle opere ad esso connesse. Nel caso che l'impresa rilevasse situazioni di imminente pericolo per persone, cose od animali, o che comunque possano recare danno immediato al patrimonio comunale, é obbligata ad intervenire tempestivamente al fine di eliminare le predette situazioni di pericolo.

L'affidatario é quindi obbligato a segnalare prontamente alla Direzione del servizio le

circostanze e i fatti che hanno fatto ritenere gli interventi urgenti ed indispensabili. La Direzione del servizio sulla base delle segnalazioni ricevute dall'impresa disporrà poi per gli interventi da eseguire nell'immediato. Tuttavia, l'Affidatario, senza necessità di preventiva autorizzazione da parte della Direzione del Servizio, è obbligato ad eseguire tutti gli interventi non rinviabili (es. ostacoli alla circolazione stradale, sradicamenti, branche spezzate, alberi pericolanti, ecc.). Ad ogni modo, l'impresa prima di ogni intervento diretto ed immediato, e per tutti gli altri casi particolari, dovrà realizzare apposita documentazione fotografica da consegnare alla Direzione del servizio.

Di norma tali prestazioni saranno compensate come lavori in economia, quando eseguite al di fuori dell'orario di svolgimento del servizio, salvo i casi in cui è possibile effettuare le giuste misurazioni ed applicare i corrispondenti articoli in elenco prezzi.

### **ARTICOLO 35 MANTENIMENTO DEGLI STRATI SUPERFICIALI**

L'Affidatario sarà obbligato, senza particolare invito da parte della Direzione del servizio, al ripristino del livello degli strati superficiali del terreno, ove per qualsiasi motivo andassero persi (erosione, espanto di essenze, ecc.) con materiale di medesima qualità.

Gli stessi obblighi valgono per il mantenimento dei livelli dello strato di coltivazione delle aiuole in genere, fioriere e ciotole comprese, soggetto ad erosione e compattazione.

Dopo ogni applicazione del materiale, terra o inerte che sia, l'Affidatario eseguirà la compattazione e la rastrellatura di rifinitura.

### **ARTICOLO 36 MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

Fin dall'inizio dei lavori l'Affidatario provvederà alla gestione degli impianti in consegna sostituendo le parti mancanti o difettose eseguendo le varie regolazioni nonché tutte quelle riparazioni che consentano una loro piena e perfetta funzionalità.

Sono ad esclusivo carico dell'Affidatario gli oneri per l'acquisto e la sostituzione degli irrigatori fissi, qualunque siano i motivi che ne abbiano compromesso la funzionalità, e per la riparazione delle perdite delle condotte di distribuzione. Il materiale impiantistico dovrà essere di ottima qualità e rispondente ai requisiti funzionali richiesti.

Sarà cura dell'Affidatario mettersi in contatto con il Servizio Manutenzioni del Comune di Oristano per ogni esigenza ed evenienza riguardante la disponibilità idrica, i lavori in corso, segnalazioni guasti, ecc., informando la Direzione del servizio di ogni notizia particolare per

fatti non dipendenti dall'Affidatario che limitino o blocchino il funzionamento degli impianti di irrigazione.

La Direzione del servizio potrà disporre, per quanto non di competenza dell'Affidatario (es. sostituzione elettropompe, gruppi di pressurizzazione, centraline di controllo), l'utilizzo del personale dell'Affidatario stesso per effettuare le riparazioni fornendo in questo caso i materiali a piè d'opera, o ordinare la riparazione con carattere di straordinarietà secondo le forniture ed i lavori in elenco prezzi.

Qualora durante il corso dei lavori l'Amministrazione Comunale provvedesse alla realizzazione o al potenziamento di un impianto esistente (con cambiamenti sostanziali), la Direzione del servizio, potrà ordinare all'Affidatario di farsi carico della sua manutenzione ordinaria.

Previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione comunale l'Affidatario potrà proporre la fornitura e la sistemazione a sue spese di impianti di distribuzione dell'acqua nelle aiuole fornite di prese d'acqua allacciate alla rete idrica. L'Affidatario sarà obbligato al perfetto mantenimento, a proprie spese, degli impianti di irrigazione dal medesimo realizzati.

L'Affidatario niente potrà eccepire per la mancata autorizzazione ad utilizzare l'acqua proveniente dalla rete idrica comunale restando comunque obbligato al soddisfacimento dei fabbisogni idrici mediante l'impiego di autobotti.

### **ARTICOLO 37** **IMPIANTI DI IRRIGAZIONE AUTOMATICI**

Rientra tra gli obblighi dell'Affidatario la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centraline elettroniche di programmazione dei turni irrigui: sostituzione periodica delle batterie e regolazione dei turni irrigui.

Tenuto conto che gli impianti di irrigazione automatici non necessitano della presenza continua di un addetto, rientra negli obblighi dell'Affidatario la verifica periodica della regolarità, in termini temporali e quantitativi, delle adacquate.

La Direzione del servizio potrà richiedere all'Affidatario di modificare gli orari di bagnatura.

Nel caso di mancato turno irriguo, per fatti dipendenti dall'Affidatario, saranno applicate le medesime penali previste alla parte seconda per i volumi di irrigazione, oltre agli eventuali danni accessori.

E' fatto inoltre obbligo all'Affidatario in caso di guasti ed in attesa delle riparazioni, di provvedere a proprie spese all'irrigazione o attivando manualmente l'impianto o tramite autobotti.

**ARTICOLO 38**  
**BLOCCO PARZIALE O TOTALE TEMPORANEO DEGLI IMPIANTI DI IRRIGAZIONE**

L'Affidatario sarà obbligato all'uso di autobotti quando leggi, regolamenti o ordinanze sindacali vietino temporaneamente o permanentemente il prelevamento dell'acqua dai punti di approvvigionamento. In questo caso verranno compensati come lavori in economia i maggiori oneri necessari per garantire il soddisfacimento dei fabbisogni idrici del verde consegnato all'Affidatario.

Quando gli impianti di irrigazione dovessero risultare inefficienti anche parzialmente per cause dipendenti dal ritardato o mancato intervento da parte dell'Affidatario (salvo ovviamente le sospensioni delle erogazioni ordinate dal Sindaco o causate dal Servizio Acquedotto) e la medesima non fosse in grado di soddisfare le esigenze idriche ordinate dalla Direzione del servizio e dal presente Capitolato, verrà applicata la penale prevista. Sarà infine a carico dell'Affidatario ogni altro danno che il mancato o ritardato intervento dovesse causare al patrimonio verde comunale.

**ARTICOLO 39**  
**CONTROLLO DEI GIOCHI E DEGLI ARREDI**

L'Affidatario provvederà al controllo giornaliero delle attrezzature ludiche e degli arredi presenti nelle aree oggetto dell'affidamento verificandone la funzionalità e la sicurezza d'uso. Nel caso in cui riscontrasse situazioni di pericolosità connesse allo stato d'uso e/o determinate da episodi di vandalismo dovrà immediatamente provvedere ad interdire l'utilizzo delle strutture pericolose informando immediatamente l'Amministrazione di quanto rilevato. L'esecuzione di tale servizio dovrà essere evidenziato nella comunicazione giornaliera di cui all'art. 42.

L'Affidatario sarà pertanto responsabile civilmente dei fatti dipendenti dalle attrezzature ludiche e dagli arredi per i quali non abbia provveduto secondo quanto riportato al capoverso precedente.

Qualora durante il periodo d'affidamento l'Amministrazione comunale, provvedesse alla sistemazione di nuovi giochi e/o arredi, l'affidatario non potrà esimersi dall'uniformarsi alle disposizioni del presente articolo.

**ARTICOLO 40**  
**MANUTENZIONE VASCHE, GIOCHI D'ACQUA, LAGHETTI E FONTANE.**

Per tutta la durata del contratto l'Affidatario curerà la manutenzione delle vasche, dei giochi d'acqua, dei laghetti e delle fontane che costituiscono parte accessoria delle sistemazioni a verde. In particolare l'Affidatario dovrà provvedere alla pulizia periodica, settimanalmente, dei

materiali residui depositati sul fondo, delle erbe palustri, delle alghe e dei muschi.

Inoltre l'Affidatario provvederà, per tutta la durata del contratto, compresi i giorni festivi, all'alimentazione giornaliera dell'ittiofauna e avifauna presente nel laghetto del Parco di viale Repubblica con mangimi specifici che dovranno essere preventivamente accettati dalla Direzione del servizio.

#### **ARTICOLO 41 FORNITURA DI PIANTE IN VASO**

L'Impresa, per tutta la durata dell'affidamento, dovrà tenere a disposizione presso il proprio cantiere le seguenti piante in vaso le cui specie e varietà dovranno essere preventivamente concordate con la Direzione del servizio:

1. n. 8 metri lineari di siepe (altezza minima 80 cm);
2. n. 10 palmacee o assimilate (altezza minima 120 cm);
3. n. 10 arbusti fioriti (altezza minima cm 100).

Dette piante, su richiesta dell'amministrazione, dovranno essere sistemate a cura e spese dell'Impresa nei siti che le verranno indicati al fine di abbellire e decorare tali luoghi in concomitanza di particolari ricorrenze e/o manifestazioni. Ogni onere e cura per il perfetto mantenimento delle piante in vaso sarà a carico dell'Impresa per tutta la durata dell'affidamento.

<b>PARTE TERZA: NORME SPECIFICHE E DISPOSIZIONI FINALI</b>
--

**ARTICOLO 42**  
**VIGILANZA E CONTROLLO - ORDINI DI SERVIZIO**

L'Amministrazione provvederà alla sorveglianza ed al controllo dei servizi affidati mediante i propri funzionari all'uopo delegati. La Direzione del Servizio sarà svolta dal tecnico comunale incaricato dal Dirigente competente sotto la propria supervisione.

L'Affidatario dovrà tenere **quotidianamente** aggiornato il Direttore del Servizio in merito al personale impiegato, ai servizi programmati ed ai luoghi di svolgimento degli stessi tramite apposita comunicazione che dovrà pervenire, tramite fax o *brevi manu* **entro e non oltre** le ore 9.00 (nove) antimeridiane del giorno lavorativo a cui si riferisce.

La Direzione del Servizio potrà sorvegliare o far sorvegliare dai propri incaricati la corretta esecuzione dei servizi e l'osservanza di tutti i patti contrattuali e di tutte le norme e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato. La Direzione del Servizio potrà dare le disposizioni che riterrà più opportune per il migliore andamento dei servizi in affidamento. Il pagamento del canone mensile potrà essere effettuato solo previa attestazione sulla regolarità di svolgimento dei servizi da parte del Direttore del Servizio.

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali l'Amministrazione avrà la facoltà di ordinare, per tramite del Direttore del Servizio, e fare eseguire d'ufficio, in danno dell'Affidatario, i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora l'Affidatario, appositamente diffidato, non abbia ottemperato nel termine assegnatogli dalle disposizioni dell'Amministrazione.

Le deficienze e gli abusi di cui sopra saranno contestati all'Affidatario, che sarà sentito dal Direttore del Servizio in contraddittorio con i responsabili della vigilanza che hanno effettuato i rilievi del caso.

Il congruo termine da assegnare all'Affidatario a norma del primo comma del presente articolo verrà stabilito dal Direttore del Servizio tenuto conto dell'andamento e della mole dei lavori da eseguire.

L'Affidatario ha altresì l'obbligo di segnalare immediatamente al Direttore del Servizio circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicarne il regolare svolgimento.

**ARTICOLO 43**  
**PENALITÀ – NORME GENERALI**

Nel caso di inadempimento agli obblighi del contratto, l’Affidatario, oltre ad ovviare alla infrazione contestatagli nel termine stabilito, sarà sanzionabile con le penali di cui al successivo art. 44, con provvedimento del Dirigente competente.

L’applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell’inadempienza che dovrà essere inoltrata all’Affidatario dall’Amministrazione entro il termine massimo di 3 (tre) giorni dall’avvenimento e, ove possibile, contestualmente ad esso. L’Affidatario avrà facoltà di presentare controdeduzioni entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica della contestazione sulle quali deciderà il Dirigente competente sentito il Direttore del servizio.

L’ammontare delle penali sarà trattenuto sulla prima rata di canone in pagamento.

L’applicazione delle penali non esclude tuttavia la facoltà dell’Amministrazione comunale di risolvere il contratto e di procedere all’esecuzione d’ufficio, qualora la gravità dell’inadempienza pregiudichi la regolare esecuzione del servizio. Saranno addebitate all’Affidatario le maggiori spese che, per tale fatto, l’Amministrazione comunale dovesse sostenere.

L’applicazione della penale, quale che sia l’infrazione contestata, non esclude il risarcimento a parte dei danni materiali eventualmente provocati dall’Affidatario nella sua inadempienza.

**ARTICOLO 44**  
**TRATTENUTE PER PENALI E RISARCIMENTO DANNI**

Sia per le penali che per il risarcimento di eventuali danni imputabili all’Affidatario, l’Amministrazione comunale si rivarrà sui crediti maturati ed, all’occorrenza, sulla cauzione versata dal medesimo. In tale caso la cauzione dovrà essere reintegrata entro 15 giorni.

Per i diversi casi di inadempienza verranno applicate le sanzioni di cui alla tabella successiva non soggette a ribasso d’asta.

La sanzione massima giornaliera applicabile per ogni singolo servizio, quando calcolata per inadempienze parziali, non potrà eccedere l’importo della sanzione stabilito per la mancata effettuazione del servizio completo.

<b>DESCRIZIONE INADEMPIENZA</b>	<b>SANZIONE (€)</b>
1. Mancata o ritardata trasmissione del calendario mensile dei lavori di cui all'art. 18 co. 1 (per giorno di ritardo)	200,00
2. Mancata o ritardata trasmissione della relazione tecnica di cui all'art. 33 co. 1 (per giorno di ritardo)	2.000,00
3. Mancata o ritardata trasmissione del programma di cui all'art. 33 co. 2 (per giorno di ritardo)	1.000,00
4. Mancata o ritardata trasmissione della relazione tecnica di cui all'art. 33 co. 3 (per giorno di ritardo)	2.000,00
5. Mancata esecuzione delle verifiche strumentali per la rilevazione della stabilità art. 33 co. 5 (per verifica non eseguita)	500,00
6. Mancata esecuzione interventi compresi nel servizio assegnato a corpo secondo le periodicità previste: - alla contestazione - per ogni giorno di ritardo dopo la contestazione	150,00 200,00
7. Mancata esecuzione trattamenti fitosanitari (per giorno di ritardo)	200,00
8. Mancato rinnovo fioriture (per ogni fioritura non rinnovata)	5,00
9. Mancato adempimento degli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori, per infrazione riscontrata	700,00
10. Inidoneità nel vestiario degli operai, per ogni giorno e per persona	20,00
11. Mancata o ritardata trasmissione dell'elenco delle maestranze impiegate e dei lavori eseguiti o da eseguirsi, per giorno d'infrazione	150,00
12. Irrigazione insufficiente, in orari non consentiti, con disturbo ai veicoli ed ai passanti, per giorno di infrazione e per area	300,00
13. Uso di macchine ed attrezzi non idonei	500,00
14. Insufficienti precauzioni nell'esecuzione dei lavori presso le sedi stradali	800,00
15. Mancata disponibilità delle piante in vaso di cui all'art. 41	500,00
16. Mancata esecuzione dei controlli e delle misure di sicurezza di cui all'art. 39	1.000,00
17. Potature alberi: forme e modalità errate, per pianta - fino all'altezza di m 6 - oltre m 6	200,00 400,00
18. Altre inadempienze nella conduzione del servizio	200,00

#### **ARTICOLO 45 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Il contratto si intenderà senz'altro risolto in caso di scioglimento o cessazione della Ditta affidataria.

Nel caso che le inadempienze di cui all'articolo precedente siano per numero, frequenza e gravità tali da rendere impossibile la prosecuzione del contratto d'affidamento, anche in relazione al fatto che possano pregiudicare la stessa integrità del patrimonio verde consegnato

all’Affidatario, l’Amministrazione potrà deliberare la sua risoluzione, provvedendo direttamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni.

Ogni comunicazione dell’Amministrazione, attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale dell’Affidatario.

#### **ARTICOLO 46 CAUZIONE**

A garanzia dell’esatta e puntuale esecuzione di tutti gli adempimenti contrattuali l’Affidatario dovrà costituire, all’atto della stipula del contratto, apposita cauzione per un importo pari al 5 % (cinque per cento) del canone complessivo riferito a tutta la durata dei servizi, in uno dei modi previsti dalla legislazione vigente.

L’Affidatario sarà obbligato a reintegrare la cauzione nel caso in cui l’amministrazione, durante l’esecuzione del contratto, abbia dovuto avvalersi della stessa del tutto od in parte. Nel caso l’affidamento venga rinnovato o prorogato rispetto alla scadenza del contratto, l’Affidatario è obbligato a prorogare il termine della scadenza della cauzione prestata per tutta la maggiore durata dell'affidamento stesso.

Qualora l’Affidatario venisse meno all’impegno, risolvendo arbitrariamente di sua iniziativa il contratto, o qualora lo stesso, sempre per inadempienza dell’Affidatario, dovesse venir dichiarato risolto, l’Amministrazione incamererà detta cauzione a titolo di penalità, salvo il diritto al risarcimento dell’ulteriore danno.

#### **ARTICOLO 47 SUBAPPALTO**

E’ vietato il subappalto totale delle operazioni previste dal presente affidamento. L’Affidatario può richiedere di affidare in subappalto, secondo le norme di legge vigenti, unicamente l’esecuzione dei servizi di valutazione di stabilità degli alberi e relative indagini strumentali. Si applica l’art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii..

#### **ARTICOLO 48 CESSIONE DEI CREDITI E DEL CONTRATTO**

La cessione dei crediti è consentita nel rispetto dell’art. 117 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii..

E’ vietata la cessione del contratto d’affidamento a terzi.

**ARTICOLO 49**  
**CONTROVERSIE**

Qualsiasi controversia sorgesse tra le parti in relazione allo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, anche successivamente alla sua scadenza, sarà risolta secondo la regolare procedura amministrativa prevista dal codice civile presso il foro competente di Oristano.

Resta esplicitamente esclusa ogni composizione arbitrale.

**ARTICOLO 50**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

L’Affidatario si considera, all’atto dell’assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente capitolato d’affidamento.

L’Amministrazione notificherà all’Affidatario tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.

**ALLEGATO 1****ELENCO DEL PERSONALE IMPIEGATO A TEMPO INDETERMINATO NELL'APPALTO PEGEDENTE****MESE DI APRILE 2008**

<b>Matricola</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Data Assunzione Attuale affidatario</b>	<b>Scatti di anzianità</b>
1	18/01/1960	Spec.to 3° livello Giardiniere	01/03/04	n. 5
2	17/11/1963	Qual.to 5° livello Giardiniere	02/03/04	n. 5
3	27/09/1957	Qual.to 5° livello Giardiniere	02/03/04	n. 5
4	24/12/1952	Spec.to 3° livello Giardiniere	02/03/04	n. 5
5	11/05/1956	Spec.to 3° livello Potatore	01/03/04	n. 3
6	03/09/1966	Spec.to S.B. 2° livello	01/04/04	n. 5
7	25/03/1975	Comune 6° livello L. 407/90	01/03/05	n. 1
8	18/07/1969	Comune 6° livello	06/12/07	-
9	09/05/1954	Spec.to 3° livello	02/03/04	n. 2
10	13/11/1959	Qual.to 5° livello	02/11/07	-
11	26/06/1969	Spec.to 3° livello	02/03/04	n. 5
12	21/07/1971	Spec.to S.B. 2° livello	03/01/05	n. 2
13	22/09/1964	Spec.to 3° livello Giardiniere	02/03/04	n. 5
14	14/11/1959	Spec.to 3° livello	01/04/04	n. 5
15	15/10/1956	Spec.to 3° livello	01/04/04	n. 5
16	01/01/1954	Spec.to S.B.	01/04/04	n. 2
17	09/11/1968	Qual.to 5° livello	06/12/07	-
18	29/09/1964	Qual.to 4° livello	01/04/04	n. 2
19	15/01/1963	Spec.to S.B. 2° livello	01/04/04	n. 5
20	29/04/1947	Impiegato 1° livello	01/08/05	n. 12

## **ALLEGATO 2: NORME TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI NUOVI IMPIANTI**

**che ai sensi dell'art. 6 lett. c) l'Amministrazione intenderà affidare all'Affidatario**

### **ART. 1 - ELENCO PREZZI**

Nell'elenco prezzi allegato sono indicati i prezzi che definiscono per qualsiasi lavoro, servizio o fornitura, da valutarsi a misura, a corpo o in economia, il compenso spettante all'impresa, comprensivo degli oneri e delle prestazioni seguenti:

- a) per la manodopera: qualsiasi spesa per il trasporto e l'alloggiamento dei propri dipendenti, l'eventuale illuminazione dei posti di lavoro, la fornitura di utensili ed attrezzi e quanto altro occorra;
- b) per i noleggi: ogni spesa per l'acquisto di mezzi o delle attrezzature, i carburanti, i lubrificanti, l'energia elettrica, i pezzi di ricambio, ecc., oltre all'assistenza dei meccanici, in modo da dare ai macchinari e mezzi d'opera pronti per l'uso a piè di lavoro;
- c) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, il trasporto, il nolo, le perdite, gli sfridi, ed ogni altro onere necessario per averli pronti ed idonei all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- d) per i lavori a misura: ogni spesa riguardante i mezzi d'opera, le assicurazioni, le spese generali, gli imprevisti, i pedaggi, le spese provvisoriale e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte rispettando in ogni caso quanto specificato nel presente capitolato.

Con l'assunzione dell'affidamento l'impresa riconosce di essere in grado di poter fornire tutte le prestazioni ricomprese nell'elenco prezzi unitari allegato nessuna esclusa.

### **CAPO I: DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **ART. 2.1 - CONSERVAZIONE E RECUPERO DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA**

Tutta la vegetazione esistente indicata in progetto per restare in loco e quella eventualmente individuata dalla Direzione del servizio in corso d'opera dovrà essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento.

Pertanto l'Affidatario dovrà usare la massima cautela nell'eseguire le prescrizioni della Direzione del servizio ogni volta che si troverà a operare nei pressi delle piante esistenti.

Nell'eventualità di dover trapiantare piante esistenti nel cantiere o sul luogo della sistemazione, la Direzione del servizio si riserva la facoltà di fare eseguire, secondo tempi e modi da concordare, la preparazione delle piante stesse.

#### **ART. 2.2 - ACCANTONAMENTO DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO E DEI MATERIALE DI SCAVO**

Nel caso che il progetto di sistemazione ambientale preveda movimenti di terra di una certa importanza, l'Affidatario è tenuta a provvedere alla rimozione e all'accantonamento, nel luogo e con le modalità indicati dalla Direzione del servizio, degli strati fertili del suolo destinati ad essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.

Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dalla Direzione del servizio.

#### **ART. 2.3 - APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA**

Il Committente fornirà gratuitamente all'Affidatario l'acqua nel luogo dei lavori (a piè d'opera). Qualora questa non fosse disponibile, l'Affidatario si approvvigionerà con propri mezzi.

Gli oneri relativi verranno contabilizzati sulla base dell'Elenco prezzi.

#### **ART. 2.4 - PULIZIA DELL'AREA DEL CANTIERE**

A mano a mano che procedono i lavori di sistemazione e le operazioni di piantagione, l'Affidatario, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa,

contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati.

I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate.

Alla fine dei lavori tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

#### **ART. 2.5 - NORME PER MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI LAVORI E SOMMINISTRAZIONI**

Le quantità dei lavori e delle somministrazioni (forniture, trasporti e noli) saranno determinate con metodi geometrici, matematici o a peso in relazione a quanto previsto nell'Elenco prezzi. I lavori e le somministrazioni in genere saranno liquidati in base alle misure fissate dal progetto e dall'Elenco prezzi.

La misurazione dei prati sarà eseguita tenendo conto dell'area effettivamente coperta e non della sua proiezione planimetrica e comunque al netto di tare, salvo quanto previsto nell'Elenco prezzi.

Le misure saranno prese in contraddittorio a mano a mano che si procederà nella esecuzione dei lavori e delle somministrazioni e verranno riportate su un apposito libretto che sarà firmato dagli incaricati dell'Affidatario e dalla Direzione del servizio. Resta sempre salva, in caso di riserve scritte da parte dell'Affidatario, la possibilità di verifica e di rettifica in occasione delle operazioni di liquidazione finale dei lavori.

L'Affidatario è tenuta ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato e nei suoi allegati: tutte le opere e tutte le somministrazioni che, a giudizio della Direzione del servizio non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Affidatario.

#### **ART. 2.6 - LAVORI E SOMMINISTRAZIONI IN ECONOMIA**

Le prestazioni in economia avranno carattere di eccezionalità e potranno verificarsi soltanto per i lavori e somministrazioni del tutto secondari o non altrimenti quantificabili: non verranno, in ogni caso, riconosciute e compensate se non rispondenti a preventive autorizzazioni della Direzione del servizio.

#### **ART. 2.7 - GARANZIA DI ATTECCHIMENTO**

L'Affidatario si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. Nel caso il progetto e l'Elenco prezzi contemplino la manutenzione dell'impianto, la garanzia di attecchimento vale per tutta la durata della manutenzione stessa. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Direzione del servizio e Affidatario entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito.

L'Affidatario è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite.

Eventuali ulteriori sostituzioni di piante, già sostituite una volta, dovranno essere oggetto di nuovi accordi fra le parti.

#### **ART. 2.8 - GARANZIA PER I TAPPETI ERBOSI**

L'Affidatario si impegna a realizzare tappeti erbosi rispondenti alle caratteristiche previste dal progetto e a garantirne la conformità al momento della ultimazione dei lavori, salvo quanto diversamente specificato dal progetto e/o dall'Elenco prezzi.

#### **ART. 2.9 - RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO NEL CORSO DEI LAVORI**

L'Affidatario è responsabile di ogni danno causato a terzi ed è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso dei lavori, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

## **CAPO II: QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI**

### **ART. 3 - MATERIALI**

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, irrigatori, apparecchi di illuminazione, ecc.), il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione dei lavori, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è prescritto dal presente Capitolato, dalla Direzione del servizio e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Affidatario purché, a giudizio insindacabile della Direzione del servizio, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Affidatario è obbligata a notificare, in tempo utile (vedi art. 68), alla Direzione del servizio la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni.

L'Affidatario dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Direzione del servizio.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la Direzione del servizio si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Affidatario, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Affidatario, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla Direzione del servizio, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

L'Affidatario fornirà tutto il materiale (edile, impiantistico, agrario e vegetale) indicato negli elenchi e riportato nei disegni allegati, nelle quantità necessarie alla realizzazione della sistemazione.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile, impiantistico e di arredo: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio Civile e alle normative specifiche;
- b) materiale agrario: vedi successivo art. 67;
- c) materiale vegetate: vedi successivo art. 68.

### **ART. 4 - MATERIALE AGRARIO**

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.) necessario alla messa a dimora, alla cura ed alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

#### **ART. 4.1 - TERRA DI COLTIVO RIPORTATA**

L'Affidatario prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Direzione del servizio. L'Affidatario dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo.

Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi dei suoli, pubblicati dalla Società Italiana della Scienza dei Suoli - S.I.S.S..

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

La quantità di scheletro con diametro maggiore di mm 2,0 non dovrà eccedere il 25% del volume totale.

L'Affidatario dovrà sottoporre all'approvazione della Direzione del servizio l'impiego di terra le cui analisi abbiano oltrepassato i valori dalla stessa indicati salvo quanto diversamente prescritto nell'Elenco prezzi. La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante, a giudizio della Direzione del servizio.

#### **ART. 4.2 - SUBSTRATI DI COLTIVAZIONE**

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di

crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto.

In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Affidatario dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S. per i parametri da sottoporre all'approvazione della Direzione del servizio.

I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa.

I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione della Direzione del servizio.

L'Affidatario dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione della Direzione del servizio la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

#### **ART. 4.3 - CONCIMI MINERALI ED ORGANICI**

I concimi minerali, organici, misti e complessi, da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Direzione del servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

#### **ART. 4.4 - AMMENDANTI E CORRETTIVI**

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno.

Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la Direzione del servizio si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

#### **ART. 4.5 - PACCIAMATURA**

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici, ecc.).

I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la Direzione del servizio, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Direzione del servizio si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

#### **ART. 4.6 - PRODOTTI FITOSANITARI**

I prodotti fitosanitari da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastici per dendrochirurgia, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

#### **ART. 4.7 - PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE**

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Affidatario dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, su autorizzazione della Direzione del servizio, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione del servizio, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

#### **ART. 4.8 - DRENAGGI E MATERIALI ANTIEROSIONE**

I materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dalla Direzione del servizio prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati la Direzione del servizio ne verificherà di volta in volta qualità e provenienza.

#### **ART. 4.9 - ACQUA**

L'acqua da utilizzare per l'irrigazione e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

L'Affidatario, se le sarà consentito di approvvigionarsi da fonti del Committente, sarà tenuta, su richiesta della Direzione del servizio, a verificare periodicamente per mezzo di analisi effettuate secondo le procedure normalizzate della Società Italiana di Scienza del Suolo - S.I.S.S., la qualità dell'acqua da utilizzare e a segnalare le eventuali alterazioni riscontrate.

Gli oneri relativi saranno a carico del Committente. In caso contrario l'Affidatario provvederà a sua cura e spese al controllo periodico della qualità dell'acqua.

#### **ART. 5 - MATERIALE VEGETALE**

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione dei lavori.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18.6.1931 n. 987 e 22.5.1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Affidatario dovrà dichiararne la provenienza alla Direzione del servizio.

La Direzione del servizio si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

L'Affidatario sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla Direzione del servizio.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche indicate dalla Direzione del servizio.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle

specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Affidatario dovrà far pervenire alla Direzione del servizio, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Affidatario dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'Affidatario curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

#### **ART. 5.1 - ALBERI**

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvase in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie dei contenitore stesso.

Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'Elenco prezzi secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della Direzione del servizio);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto d'innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità.

## **ART. 5.2 - ARBUSTI E CESPUGLI**

Arbusti e cespugli, qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento «filato», dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi (v. art. 68.1). Il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima ampiezza.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni.

Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

## **ART. 5.3 - PIANTE ESEMPLARI**

Per piante esemplari si intendono alberi, arbusti e cespugli di grandi dimensioni nell'ambito della propria specie con particolare valore ornamentale per forma e portamento.

Queste piante dovranno essere state preparate per la messa a dimora (v. artt. 68.1 e 68.2).

Le piante esemplari non sono riportate in Elenco prezzi, il prezzo dovrà essere concordato preliminarmente alla messa a dimora.

## **ART. 5.4 - PIANTE TAPPEZZANTI**

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi.

Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso (v. art. 68.1).

## **ART. 5.5 - PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI**

Le piante appartenenti a queste categorie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore secondo quanto prescritto nell'art. 68.1.

## **ART. 5.6 - PIANTE ERBACEE ANNUALI, BIENNALI E PERENNI**

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.

Le misure riportate in Elenco Prezzi si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso.

## **ART. 5.7 - PIANTE BULBOSE, TUBEROSE E RIZOMATOSE**

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'art. 68.6.

## **ART. 5.8 - PIANTE ACQUATICHE E PALUSTRI**

Le piante acquatiche e palustri dovranno essere fornite imballate in contenitore o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora.

## **ART. 5.9 - SEMENTI**

L'Affidatario dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con

l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti.

L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto.

Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).

Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

#### **ART. 5.10 - TAPPETI ERBOSI IN STRISCE E ZOLLE**

Nel caso che per le esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Affidatario dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.).

Prima di procedere alla fornitura, l'Affidatario dovrà sottoporre all'approvazione della Direzione del servizio campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Affidatario dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dalla Direzione del servizio.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce.

Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su «pallet».

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

### **CAPO III: MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **ART. 6 - PULIZIA GENERALE DEL TERRENO**

L'area oggetto della sistemazione verrà di norma consegnata all'Affidatario con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione dell'opera per la presenza di materiale di risulta o di discarica abusiva, i preliminari lavori di pulitura del terreno saranno eseguiti in base all'Elenco prezzi e in accordo con la Direzione del servizio.

#### **ART. 7 - LAVORAZIONI PRELIMINARI**

L'Affidatario, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio della Direzione del servizio non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

#### **ART. 8 - LAVORAZIONE DEL SUOLO**

Su indicazione della Direzione del servizio, l'Affidatario dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto.

Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione.

Nel corso di questa operazione l'Affidatario dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni della Direzione del servizio, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione.

Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.), l'Affidatario dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche alla Direzione del servizio.

Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Affidatario.

#### **ART. 9 - DRENAGGI LOCALIZZATI E IMPIANTI TECNICI**

Successivamente alle lavorazioni del terreno e prima delle operazioni di cui all'art. 73, l'Affidatario dovrà preparare, sulla scorta degli elaborati e delle indicazioni della Direzione del servizio, gli scavi necessari alla installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (es. irrigazione, illuminazione ecc.) le cui linee debbano seguire percorsi sotterranei.

Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione, dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 40 cm. di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, essere convenientemente protette e segnalate.

L'Affidatario dovrà completare la distribuzione degli impianti tecnici, realizzando le eventuali canalizzazioni secondarie e le opere accessorie.

Dopo la verifica e l'approvazione degli impianti a scavo aperto da parte della Direzione del servizio, l'Affidatario dovrà colmare le trincee e ultimare le operazioni di cui agli articoli precedenti.

Sono invece da rimandare a livellazione del terreno avvenuta, la posa in opera degli irrigatori e, a piantagione ultimata, la collocazione e l'orientamento degli apparecchi di illuminazione.

Ultimati gli impianti, l'Affidatario dovrà consegnare alla Direzione del servizio nelle scale e con le sezioni e i particolari richiesti, gli elaborati di progetto aggiornati secondo le varianti effettuate; oppure, in difetto di questi, produrre una planimetria che riporti l'esatto tracciato e la natura delle diverse linee e la posizione dei drenaggi e relativi pozzetti realizzati.

#### **ART. 10 - CORREZIONE, AMMENDAMENTO E CONCIMAZIONE DI FONDO DEL TERRENO - IMPIEGO DI FITOFARMACI E DISERBANTI**

Dopo avere effettuato le lavorazioni, l'Affidatario, su istruzione della Direzione del servizio, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo (v. artt. 67.3 e 67.4) nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti (v. art. 67.6).

I trattamenti con prodotti fitosanitari, infine, dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone e alle cose.

#### **ART. 11 - TRACCIAMENTI E PICCHETTATURE**

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Affidatario, sulla scorta degli elaborati di progetto e delle indicazioni della Direzione del servizio, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (alberi, arbusti, altre piante segnalate in progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.).

Prima di procedere alle operazioni successive, l'Affidatario deve ottenere l'approvazione della Direzione del servizio.

A piantagione eseguita, l'Affidatario, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

#### **ART. 12 - PREPARAZIONE DELLE BUCHE E DEI FOSSI**

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Affidatario è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con la Direzione del servizio.

Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio della Direzione del servizio, dovrà essere allontanato dall'Affidatario dalla sede dei cantieri e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate.

Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Affidatario dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Affidatario provvederà, su autorizzazione della Direzione del servizio, a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco prezzi.

#### **ART. 13 - APPORTO DI TERRA DI COLTIVO**

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Affidatario in accordo con la Direzione del servizio, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione (v. anche art. 67.1): in caso contrario dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a formare uno strato di spessore adeguato per i prati, e a riempire totalmente le buche e i fossi per gli alberi e gli arbusti, curando che vengano frantumate tutte le zolle e gli ammassi di terra.

La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni della Direzione del servizio, insieme a quella apportata.

Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dalla Direzione del servizio.

#### **ART. 14 - PREPARAZIONE DEI TERRENO PER I PRATI**

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Affidatario, a completamente di quanto specificato nell'art. 69 dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme. Dopo aver eseguito le

operazioni indicate negli artt. 70 e 71, l'Affidatario dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le indicazioni di progetto per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento.

Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

#### **ART. 15 - OPERE ANTIEROSIONE**

L'Affidatario provvederà alla lavorazione e al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine e piantagioni.

#### **ART. 16 - MESSA A DIMORA DI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI**

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Affidatario dovrà procedere richiesto dalla Direzione del servizio, al riempimento parziale delle buche predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici le diverse specie vegetali.

La messa a dimora degli alberi, degli arbusti e dei cespugli dovrà venire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo.

Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Per le piante a radice nuda parte dell'apparato radicale dovrà essere, ove occorra, spuntato alle estremità delle radici, privato di quelle rotte e danneggiate.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Affidatario procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno le radici o alla zolla.

Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda delle necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso la Direzione del servizio decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Affidatario avrà cura spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo di evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

#### **ART. 16.1 - ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI A FOGLIA CADUCA**

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dalla Direzione del servizio e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni: impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie.

Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Affidatario, su indicazione della Direzione del servizio, irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti.

#### **ART. 16.2 - ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI SEMPREVERDI**

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate; saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni della Direzione del servizio, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati.

Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitraspiranti, secondo le indicazioni della Direzione del servizio.

**ART. 17 - MESSA A DIMORA DELLE PIANTE TAPPEZZANTI, DELLE ERBACEE PERENNI, BIENNALI E ANNUALI E DELLE PIANTE RAMPICANTI, SARMENTOSE E RICADENTI**

La messa a dimora di queste piante è identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata in buche preparate al momento, in rapporto al diametro dei contenitori delle singole piante.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece in contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Affidatario è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione.

Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'art. 79.

**ART. 18 - MESSA A DIMORA DELLE PIANTE ACQUATICHE E PALUSTRI**

La messa a dimora di queste piante rispetterà le caratteristiche esigenze della specie e varietà secondo quanto stabilito negli elaborati di progetto ed eventuali indicazioni fornite dalla Direzione del servizio.

**ART. 19 - FORMAZIONE DEI PRATI**

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e alle irrigazioni (v. artt. 77 - 83 - 85.1).

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente irrigato.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

**ART. 19.1 - SEMINA DEI TAPPETI ERBOSI**

Dopo la preparazione del terreno (v. art. 77), l'area sarà, su indicazioni della Direzione del servizio, seminata con uniformità e rullata convenientemente.

Il miscuglio (v. anche art. 68.9), dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dalla Direzione del servizio.

**ART. 19.2 - MESSA A DIMORA DELLE ZOLLE ERBOSE**

Le zolle erbose (v. art. 68.10) per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio.

Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dalla Direzione del servizio. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

**ART. 20 - INERBIMENTI E PIANTAGIONI DI SCARPATE E DI TERRENI IN PENDIO**

Le scarpate e i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale secondo quanto stabilito in Elenco prezzi.

**ART. 21 - PROTEZIONE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA**

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Affidatario dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordate ed approvate dalla Direzione del servizio.

Se previsto dal progetto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciami (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, ecc.) od altro analogo materiale precedentemente approvato dalla Direzione del servizio.

## **CAPO IV: MANUTENZIONE DELLE OPERE**

### **ART. 22 - MANUTENZIONE DELLE OPERE A VERDE PER IL PERIODO DI GARANZIA**

La manutenzione che l'Affidatario è tenuta ad effettuare durante il periodo di concordata garanzia dovrà essere prevista anche per le eventuali piante preesistenti e comprendere le seguenti operazioni:

- 1) irrigazioni;
- 2) ripristino conche e rinalzo;
- 3) falciature, diserbi e sarchiature;
- 4) concimazioni;
- 5) potature;
- 6) eliminazione e sostituzione delle piante morte;
- 7) rinnovo delle parti difettose dei tappeti erbosi;
- 8) difesa dalla vegetazione infestante;
- 9) sistemazione dei danni causati da erosione;
- 10) ripristino della verticalità delle piante;
- 11) controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere.

La manutenzione delle opere dovrà avere inizio immediatamente dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singola pianta e di ogni parte di tappeto erboso, e dovrà continuare fino alla scadenza del periodo di garanzia concordato.

Ogni nuova piantagione dovrà essere curata con particolare attenzione fino a quando non sarà evidente che le piante, superato il trauma del trapianto (o il periodo di germinazione per le semine), siano ben attecchite e siano in buone condizioni vegetative.

La manutenzione delle opere edili, impiantistiche, di arredo, ecc. è soggetta alle norme contemplate nei capitolati speciali di settore.

#### **ART. 22.1 - IRRIGAZIONE**

L'Affidatario è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per il periodo di garanzia concordato.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Affidatario e successivamente approvati dalla Direzione del servizio.

Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, l'Affidatario dovrà controllare che questo funzioni regolarmente. L'impianto di irrigazione non esonera però l'Affidatario dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione la quale pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali.

#### **ART. 22.2 - RIPRISTINO CONCHE E RINALZO**

Le conche di irrigazione eseguite durante i lavori di impianto devono essere, se necessario, ripristinate. A seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie, l'Affidatario provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

#### **ART. 22.3 - FALCIATURE, DISERBI E SARCHIATURE**

Oltre alle cure colturali normalmente richieste, l'Affidatario dovrà provvedere, durante lo sviluppo delle specie prative e quando necessario, alle varie falciature dei tappeti erbosi.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa salvo diverse disposizioni della Direzione del servizio. Tale operazione dovrà essere eseguita con la massima tempestività e cura, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi.

I diserbi dei vialetti, dei tappeti erbosi e delle altre superfici interessate dall'impianto devono essere eseguiti preferibilmente a mano o con attrezzature meccaniche. L'eventuale impiego di diserbanti chimici dovrà attenersi alle normative vigenti.

Le superfici di impianto interessate da alberi, arbusti e cespugli perenni, biennali, annuali, ecc. e le conche

degli alberi devono essere oggetto di sarchiature periodiche.

#### **ART. 22.4 - CONCIMAZIONI**

Le concimazioni devono essere effettuate nel numero e nelle quantità stabilite dal piano di concimazione.

#### **ART. 22.5 - POTATURE**

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie. Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e depositato secondo gli accordi presi con la Direzione del servizio.

#### **ART. 22.6 - ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE DELLE PIANTE MORTE**

Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.

#### **ART. 22.7 - RINNOVO DELLE PARTI DIFETTOSE DEI TAPPETI ERBOSI**

Epoca e condizioni climatiche permettendo, l'Affidatario dovrà riseminare o piantare ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare, difettosa, che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le qualità dei prati oppure sia stata giudicata per qualsiasi motivo insufficiente dalla Direzione del servizio.

#### **ART. 22.8 - DIFESA DALLA VEGETAZIONE INFESTANTE**

Durante l'operazione di manutenzione l'Affidatario dovrà estirpare, salvo diversi accordi con la Direzione del servizio, le specie infestanti e reintegrare lo stato di pacciami quando previsto dal progetto (v. art. 58).

#### **ART. 22.9 - SISTEMAZIONE DEI DANNI CAUSATI DA EROSIONE**

L'Affidatario dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati da erosione per difetto di esecuzione degli interventi di sua specifica competenza.

#### **ART. 22.10 - RIPRISTINO DELLA VERTICALITÀ DELLE PIANTE**

L'Affidatario è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità.

#### **ART. 22.11 - CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE**

È competenza dell'Affidatario controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici sistemate provvedendo alla tempestiva eliminazione del fenomeno patogeno onde evitarne la diffusione e rimediare ai danni accertati.

Gli interventi dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione del servizio ed essere liquidati secondo quanto previsto dall'Elenco prezzi.